

# RELAZIONE DI PROGETTO

Allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico "BORGHI IN FESTIVAL"

Proponente beneficiario capofila: **COMUNE DI MATELICA**

Titolo del progetto: "**SEDIMENTI – Festival ArchoEnologico**"

## INDICE

### A) **CONTENUTO GENERALE DELLA PRORPOSTA**

- Contesto, priorità e complessità dell'area
- Contenuto del progetto
  - Il patrimonio archeologico di Matelica
  - Matelica terra di vini pregiati
- Obiettivi di progetto
- Qualità e innovatività della proposta
- Metodologia di realizzazione
- I luoghi di realizzazione

### B) **VALUTAZIONE D'IMPATTO DEL PROGETTO**

- Ricaduta economica, sociale, ambientale, culturale e turistica
- Il Partenariato e la capacità di rete del progetto

### C) **STRATEGIA DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE**

- Strategia di Promozione
- Piano di comunicazione

### D) **CRONOPROGRAMMA**

### E) **PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO**

---

Matelica, 12.01.2021

## A) CONTENUTO GENERALE DELLA PROPOSTA

### Contesto - priorità e complessità dell'area:

Matelica è un comune **dell'entroterra marchigiano, in provincia di Macerata**, con meno di diecimila abitanti (n. 9.521 abitanti al 31/12/2019 - dati ISTAT), sorge al centro dell'Alta Valle dell'Esino, circondata ad est dalla catena del Monte San Vicino e ad ovest dall'Appennino Umbro-Marchigiano, nel contesto del tipico paradigma economico-insediativo del "modello marchigiano", evoluzione della "cultura mezzadrile".

L'Alta Vallesina è il territorio con più consistenti tradizioni manifatturiere delle Marche, per questa ragione ha subito più di altri la crisi manifatturiera degli ultimi anni.

- Matelica fa parte dell'**AREA DI CRISI INDUSTRIALE della ex Antonio Merloni**, istituita dal MiSe, a seguito dell'Amministrazione Straordinaria, sin dal 2008, dell'azienda leader Europea del comparto degli elettrodomestici.
- Inoltre, è uno dei **comuni danneggiati dal SISMA del 2016**, con oltre 700 ordinanze di inagibilità e oltre 1.500 sfollati. Ad oggi, purtroppo, molti edifici del centro storico risultano totalmente o parzialmente inagibili.

Per quanto riguarda gli **indicatori delle aree prioritarie e complesse**, emerge quanto segue relativamente al comune di Matelica:

- DISSESTO IDROGEOLOGICO (A.1.1): **5,2502 – RISCHIO MEDIO ALTO.**
- DISSESTO IDROGEOLOGICO (A.1.2): **Dato non disponibile**
- TASSO DI DISOCCUPAZIONE (A.1.3): **48,1 – MEDIO ALTO**
- INDICE DI VECCHIAIA (A.1.4): **195,5 - MEDIO ALTO**
- DISAGIO INSEDIATIVO (A.2): **0,4603 - MEDIO**
- CARENZA DI SERVIZI CULTURALI (A.3): **0,2947 - MEDIO ALTO**
- DINAMISMO ECONOMICO (A.4.1): **0,4547 - ALTO**
- DIGITAL DIVIDE DA RETE FISSA E MOBILE (A.4.2): **2,5 - MEDIO BASSO.**

### Contenuto del progetto:

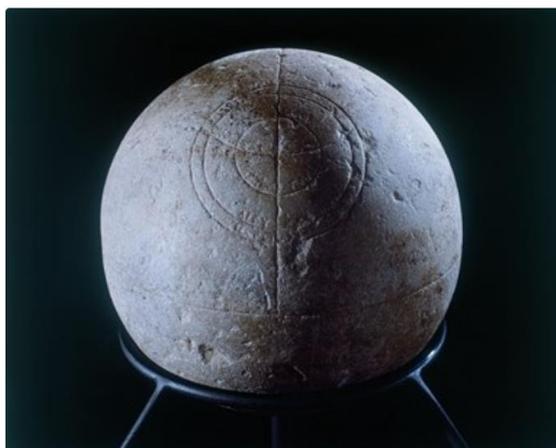
La proposta progettuale consiste nella realizzazione della prima edizione del **Festival Archeo-Enologico "SEDIMENTI"**, un **Festival dedicato all'intersezione tra Archeologia ed Enologia**, che intende unire momenti di divulgazione tematica ad attività di sensibilizzazione sull'identità della città e attività aggregative e ricreative.

L'idea nasce dal fatto che la città di Matelica ospita un **importante patrimonio culturale**, con una storia che dall'antichità picena arriva al moderno sviluppo industriale, passando per una forte impronta romana e medievale: una *sedimentazione* verticale, che si distingue da quella comune a molti altri centri di tradizione romana per la sua fortissima concentrazione all'interno del "centro storico", nell'arco di poche centinaia di metri, i secoli hanno visto sorgere capanne picene, domus romane, palazzi civici e chiese medievali, i luoghi di vita e di lavoro di Enrico Mattei. Al contempo la cittadina è nota per la sua **produzione di vini di alta qualità, il Verdicchio di Matelica.**

**Il concept "SEDIMENTI" lega Archeologia e Enologia, la storia millenaria di Matelica al suo prodotto più famoso, il vino:** Matelica, città che esiste ininterrottamente da oltre 3000 anni, è il luogo delle origini profonde, che si sedimentano nel corso dei secoli fino a costruire una storia unica, un *terroir* al contempo enologico e culturale, e che può essere la base per riflettere sulla nostra storia.

### **Il patrimonio Archeologico di Matelica:**

Rispetto all'archeologia classica, l'eredità più famosa della Matelica antica è il **Globo di Matelica**: un orologio solare di forma sferica, rinvenuto nel 1985 e datato al II-I secolo d.C., un unicum mondiale insieme all'esemplare simile rinvenuto in Grecia negli anni '40.



Orologio solare sferico detto "Globo di Matelica", I-II sec. d. C.

Ma la storia archeologica di Matelica parte già con **gli antichi Piceni, di cui furono rinvenute due necropoli** datate VIII secolo a.C. nelle frazioni di Incrocca e Crocefisso, e si sviluppa nelle **testimonianze del Municipium romano**, fondato nel 70 a.C. e di cui si conservano, nell'area del centro storico, numerose testimonianze, tali da meritarsele, in un reportage del Venerdì di Repubblica (09/11/2007), il soprannome di *Piccola Pompei*.

Nel Teatro Comunale, realizzato dal Piermarini (progettista anche della Scala di Milano), sono visitabili gli **ambienti di un impianto termale di epoca romana**, datati al VI-V sec. a. C. Il Palazzo del Governo, il Palazzo Comunale e il centrale Palazzo Ottoni ospitano i **suggestivi resti sotterranei di almeno due domus mosaicate**, risalenti al I-II secolo d.C., e la città conserva inoltre una ricca raccolta epigrafi ed elementi lapidei, materiali del Paleolitico, dell'età del Ferro e di epoca romana, oltre al ricco corredo della **tomba di un principe-guerriero piceno, all'interno della quale sono state recuperate alcune centinaia di vinaccioli di uva coltivata**, testimonianza di una delle colture della vite tra le più antiche d'Italia.

Ma ricca è anche la storia medievale della città, dagli ultimi giorni dell'Impero Romano fino all'epoca comunale e signorile: a cavallo tra Storia e leggenda, troviamo un **passaggio del re visigoto Alarico**, per rifornirsi del pregiato vino locale nella sua marcia verso il sacco di Roma, e una delle possibili localizzazioni della **tomba dell'ultimo re ostrogoto Totila**. Bellicosa e indomita, in seguito assoggettata alla dinastia degli Ottoni, Matelica divenne tra Medioevo ed età moderna uno dei **principali centri di produzione della lana** nello Stato pontificio.

La città mantiene anche numerosi testimonianze della sua ricca vita religiosa, dai resti dell'antica Abbazia di Rotis nella frazione di Braccano alla Beata Mattia, a cui è annesso il monastero delle clarisse più antico di Matelica, ed è legato **il ricordo della Beata Mattia Nazzareti (1253-1320), oggetto di forte devozione e che potrebbe essere identificata con la Matelda della Commedia dantesca**.

Anche la Matelica contemporanea conserva testimonianze affascinanti di archeologia industriale: oltre alla crescita esponenziale del Verdicchio di Matelica, che arriva sulle tavole di tutto il mondo, **Matelica ha fatto da sfondo alla vicenda umana di Enrico Mattei, con cui si intrecciano quelle di Marcello Boldrini**, accademico, politico e dirigente industriale all'AGIP e all'ENI, e di **Aristide Merloni, pioniere dell'elettrodomestico italiano e della "terza Italia"** e che localizzò a Matelica un importante stabilimento. Archeologia industriale che ritroviamo anche nella **vita e nelle opere poetiche di Libero Bigiaretti**, poeta e letterato matelicese di fama nazionale, capo ufficio stampa di Adriano Olivetti e attento al disagio dell'uomo nella società industriale.

**Matelica Terra di Vini Pregiati:**

I disciplinari **“Verdicchio di Matelica DOC”** e **“Verdicchio di Matelica Riserva DCG”** sono stati riconosciuti rispettivamente nel 1967 e nel 2009 ma la viticoltura è antichissima in questa regione: testimonianze paleobotaniche risalenti al periodo piceno, come i vinaccioli fossili, deposti come offerta funebre nel corredo di un guerriero piceno ritrovato indicano uno sviluppo fiorente della viticoltura a già a partire dall’VIII secolo a.c. Nel 1579. Il notaio matelicese Niccolò Attucci per primo nominò espressamente il vitigno che dà il nome al vino di Matelica: il Verdicchio.

Il clima continentale della zona e i sali minerali presenti nei suoli hanno identificato **un terroir dalla forte identità**, un’uva ricca di estratti, aromi e polifenoli che si traduce in un vino di grande struttura e complessità, ben disposto all’invecchiamento. - Il Verdicchio di Matelica, con i suoi 53 anni di denominazione, è stato il primo vino ad acquisire la DOC nella Regione Marche, e negli ultimi anni ha ricevuto il maggior numero di premi e riconoscimenti di settore tra tutti i vini bianchi DOC d’Italia. Nel 2019 sono state prodotte 1,8 milioni di bottiglie, ed è stato avviato un passaggio fondamentale, rinunciare all’etichetta **“Verdicchio di Matelica”** per sostituirla con la denominazione **“Matelica”**, questo al fine di dare maggior risalto/identificazione al territorio di origine rispetto al vitigno.



Matelica è anche **“Città del miele”**. I migliori mieli locali vengono raccolti nell’Alta Valle dell’Esino tra colline e campi dove la flora è ricca di fiori spontanei e l’inquinamento è pressoché assente. Millefiori, miele di castagno e di acacia si affiancano al prodotto tipico che è la melata di quercia, ottenuta dalla linfa fuoriuscita dalle piante a causa dell’azione dei parassiti, dal sapore amaro, ma molto apprezzato.

### **Gli Obiettivi di progetto:**

**a) Promuovere e sostenere la qualità e le eccellenze del territorio**, dal patrimonio archeologico, culturale ed architettonico, alle eccellenze enogastronomiche (verdicchio di Matelica, miele, salumi, formaggi) alle bellezze naturalistiche. Gli eventi da realizzare nell’ambito del Festival **“Sedimenti”** saranno in grado di attrarre turisti, stimolare la domanda di beni e servizi, favorire una crescita professionale e occupazionale, nell’immediatezza degli eventi ma anche nel medio - lungo periodo. La ripetizione annuale del Festival Archeo-Enologico consentirà di mantenere costantemente viva l’attenzione sulle questioni culturali ed ambientali, senza soluzione di continuità, anche grazie alla comunicazione social.

**b) Costruire opportunità per il miglioramento sociale ed economico** attuando SINERGIE con altri operatori del territorio, tra istituzioni e cittadini, professionisti, studenti, tra imprese culturali e creative, imprese della manifattura e del turismo, sviluppando iniziative di comunicazione e di promozione condivise, sinergiche, volte ad arricchire e stimolare la proposta turistica della città e delle aree limitrofe **“Cross Fertilization”**.

**c) Promuovere e sostenere contenuti innovativi** nelle attività di educazione/formazione e sviluppo. Il tema dell’ARCHEOLOGIA si può considerare una novità è, infatti, poco presidiato dal punto di vista di eventi culturali di livello nazionale, con un piccolo Festival localizzato nelle Dolomiti e rassegne di cinema archeologico a Rovereto e a Napoli.

**d) Rafforzare e integrare l'offerta culturale** del territorio, attraverso studi, ricerche, approfondimenti, incontri con relatori ed ospiti illustri, storici, ricercatori. Ricordiamo infatti che le origini antichissime di Matelica sono tuttora in corso di definizione, considerate le numerose scoperte archeologiche in via di valutazione. **Rafforzare l'offerta turistica** con contenuti di grande fascino, quelli archeologici che, insieme agli aspetti eno-gastronomici e naturalistici, possono regalare ai turisti esperienze uniche, autentiche ed indimenticabili.

**e) Sviluppare un approccio progettuale integrato.** Stiamo vivendo un momento storico ideale per lo sviluppo economico e sostenibile con l'impiego dei servizi digitali e delle nuove tecnologie.

I piccoli borghi, come Matelica, rispondono perfettamente ai nuovi modelli di sviluppo turistico, le cui parole chiave sono:

- **"Sostenibilità"** tipica di questi territori ancora da scoprire e con una natura incontaminata
- **"Comunità"** dove i turisti si possono sentire come "cittadini temporanei"
- **"Diversità"** dove in un'area ristretta si trovano paesaggi differenti e si vivono esperienze diversissime.

Ma c'è anche un altro nuovo elemento che può rappresentare una chiave futura del turismo: il **"Nomadismo Digitale"**: la possibilità di scegliere dove vivere e dove lavorare per un periodo più o meno lungo, rimanendo connessi attraverso il digitale. I borghi delle Marche su questa frontiera possono prepararsi per essere all'avanguardia.

## **Qualità e innovatività della proposta:**

Per lo sviluppo del territorio si ritiene necessario agire con modalità diverse dal passato, più innovative, secondo linee strategiche che:

- si basino sulle **risorse territoriali esistenti** in termini di dotazioni patrimoniali e di capitale umano
- puntino sugli **asset tipici del territorio** (il **"qui e solo qui"**) che possano costituire un vantaggio competitivo sul mercato globale
- favoriscano una reale innovazione dei prodotti e dei processi e una **reingegnerizzazione di sistema**
- promuovano il passaggio da una forma distrettuale ad un **sistema reticolare**, in cui accanto alle reti corte (filieri produttive locali) ci sia una proiezione verso le reti lunghe della conoscenza e del mercato internazionale.

Si intende realizzare un format ibrido, che permetta di **far conoscere Matelica ad un pubblico nazionale, disponibile a spostarsi, di livello culturale medio-alto e con una buona propensione di spesa**. Il format permetterà inoltre di **valorizzare le energie locali, dalle attività commerciali del centro storico ai produttori di vino e miele**, chiamati ad accogliere i flussi di incoming e promuovere i loro prodotti, ai produttori di contenuti culturali, multimediali e digitali del territorio.

L'evento contribuirà a **consolidare la costruzione del nuovo wine brand "Matelica"**, che sostituirà il precedente brand del Verdicchio di Matelica, costruendo una narrazione di lungo periodo sul terroir del vino matelicese.

L'utilizzo di **tecnologie di realtà virtuale e aumentata** permetterà inoltre di completare l'esperienza archeologica, con percorsi immersivi realizzati tramite app. Nei punti prestabiliti, una **visita virtuale permetterà di confrontare il presente con il passato**, grazie a fotografie-chiave e ricostruzioni, e attivare brevi racconti audiovisivi che completeranno l'esplorazione con informazioni e piccole storie.

Il progetto di Festival intende quindi unire divulgazione generalista e valorizzazione delle specificità del territorio, per **consolidarsi nel tempo come un appuntamento di rilievo nazionale**, sfruttando la poca concorrenza nel segmento identificato, e contribuendo così al posizionamento della città e del territorio a livello turistico.

## **Metodologie di realizzazione:**

“Sedimenti” si svolgerà nell’arco di cinque giorni, dal mercoledì alla domenica, indicativamente **nell’ultima settimana del mese di Luglio 2021**. All’interno del palinsesto, si prevede di localizzare le seguenti iniziative:

### **1. Eventi:**

si prevede la realizzazione di 8 conferenze tematiche nell’ambito dei 4 giorni di Festival; di queste, 4 saranno dedicate alla valorizzazione dei contenuti archeologici di Matelica, mentre 4 svilupperanno temi di approfondimento generalisti.

Si prevede l’identificazione di un tema annuale, che faccia da filo rosso della manifestazione: per l’edizione pilota del 2021, si propone di interagire con l’anniversario dantesco e proporre il tema delle Stelle, a partire dalla famosa citazione della Divina Commedia. Alcuni argomenti d’esempio da sviluppare nel percorso di conferenze potrebbero essere le stelle e il viaggio nell’antichità, astronomia ed astrologia nella storia, la poetica di Dante sfruttando il collegamento con la Beata Mattia, le “stelle dell’Orsa Maggiore” di Aristide Merloni e la storia dello sviluppo industriale marchigiano.

Le conferenze saranno svolte in collaborazione con enti e istituzioni culturali, ed accreditate per la formazione dei docenti. Il Comune di Matelica ha ricevuto la disponibilità a collaborare ad iniziative in merito di Zygmunt Baranski, insigne dantista polacco la cui famiglia, per parte di madre, è originaria di Matelica.

### **2. Percorsi innovativi:**

sarà realizzato un percorso di navigazione ed esplorazione virtuale della città, che permetterà attraverso un’app e dei punti di consultazione fisici dislocati nel centro storico di visualizzare l’evoluzione di Matelica attraverso i secoli, confrontando ricostruzioni ambientali e foto storiche con il paesaggio attuale.

L’app integrerà contenuti multimediali e schede di approfondimento, completando ed integrando la dimensione fisica dei contenuti archeologici, e permettendo di supplire alle difficoltà di accesso ai plessi storici legate al terremoto. Matelica, città dei sedimenti successivi e del terroir millenario, si mostrerà dinamicamente agli occhi degli utenti. Al di fuori del festival, la app sarà strumento di promozione turistica e di divulgazione culturale permanente a disposizione del Comune e degli altri enti culturali del territorio.

### **3. Piattaforme e strumenti di comunicazione:**

la manifestazione si doterà di un suo sito web, in cui comunicare programma ed iniziative, raccogliere le iscrizioni agli eventi, proporre pacchetti turistici convenzionati e trasmettere in streaming le conferenze. La piattaforma ospiterà inoltre schede e contenuti di approfondimento sul territorio, in integrazione con la app e in sinergia con i contenuti già presenti su altre piattaforme divulgative.

Il Festival svilupperà inoltre una sua presenza sulle piattaforme Facebook, Instagram, YouTube e TikTok, declinando i contenuti in base alle tipologie di stakeholder e utente.

### **4. Attività culturali:**

all’interno del festival, si prevede di sviluppare un palinsesto di 8 eventi a tema enogastronomico e di 8 eventi a tema aggregativo-ricreativo. Gli eventi a tema enogastronomico coinvolgeranno i produttori del vino e del miele, e altri produttori agricoli locali, a partire dal connubio vino-miele tipico dell’epoca romana. Il *terroir* del vino matelicese e la coltura del miele saranno valorizzati con cene a tema (anche in formati innovativi, come la cena con delitto), da svolgersi in costume storico e con l’accompagnamento di momenti musicali, poetici e filosofici, riprendendo le forme del *simposio* classico. Ai 4 eventi principali, si prevede di affiancare un evento satellite giornaliero di degustazione o show cooking in costume, nell’orario dell’aperitivo, abbinato ad attività di intrattenimento.

Saranno inoltre proposti degli stand di acquisto diretto, in cui cantine, apicoltori e produttori agricoli potranno esibire e vendere i loro prodotti, e realizzati dei lotti in numero limitato di vino Matelica, specifici per l’evento, le cui etichette saranno realizzate attraverso concorsi di idee con gli istituti e licei artistici e le accademie di belle arti del territorio.

Gli 8 eventi tema aggregativo-ricreativo coinvolgeranno cittadini e turisti in modalità partecipative di fruizione del prodotto culturale. Si prevedono ad esempio eventi di gioco di ruolo, dal vivo e da tavolo, per esplorare in maniera immersiva diversi periodi storici; cacce al tesoro, trekking ed urban trekking nello spazio urbano, per favorire la conoscenza di percorsi ed itinerari; photowalk tematiche, per ampliare l'impatto comunicativo dell'evento. Sfruttando la vocazione poetica e teatrale del territorio, si prevede inoltre di realizzare spettacoli, e rassegne di poesia quotidiane. Saranno inoltre organizzate proiezioni cinematografiche a tema e reading e presentazioni di novità editoriali di interesse. Anche qui, si prevede la possibilità di stand di vendita diretta, riservati a librerie, autori, case editrici e produttori artigiani.

## Luoghi di realizzazione:

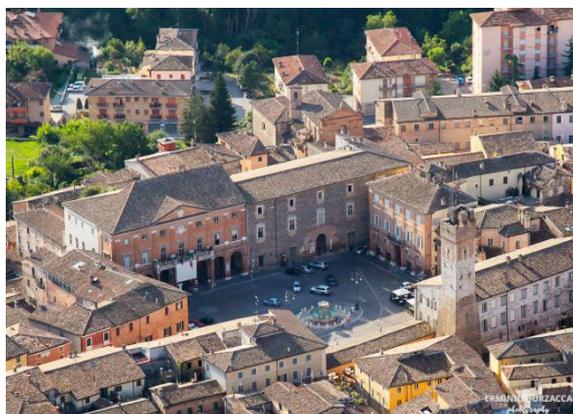
Considerate le localizzazioni dei reperti e le necessità di spazi e strutture adeguate, **ad essere coinvolte nel progetto saranno principalmente l'area del centro storico, la più danneggiata dal sisma in termini economici e strutturali, e le frazioni circostanti**, che custodiscono un importante patrimonio naturalistico e paesaggistico. **L'evento si svolgerà prevalentemente all'aperto, sfruttando la centrale Piazza Enrico Mattei, e le strade vicine**, nel rispetto delle norme anti-Covid e con l'intento di valorizzare gli spazi del centro storico. Le piazze e i vicoli della città saranno allestiti come sedi di realizzazione degli eventi diffusi, sfruttando contest per coinvolgere i quartieri, le associazioni e i cittadini.

Saranno inoltre realizzati eventi e visite all'interno del Teatro Piermarini, nelle chiese del centro storico, e degli spinoff nei pressi dei reperti archeologici localizzati nei dintorni della città. I reperti attualmente conservati presso plessi inagibili saranno esposti in sede temporanea.

Fulcro della cittadina è **Piazza Enrico Mattei** (fondatore e primo presidente dell'ENI), al centro della quale si trova una monumentale **fontana cinquecentesca** dalla forma ottagonale. Quest'ultima, in pietra bianca, risale al 1587, ed è stata progettata dall'architetto della Santa Casa di Loreto, Lattanzio Ventura di Urbino. Sulla piazza si affacciano alcuni dei principali palazzi matelicesi: il **Palazzo del Governo** e l'annesso loggiato, **Palazzo Ottoni** con la suggestiva loggetta e il **Palazzo Comunale**. Il palazzo fa corpo con **la Torre Civica**. Lungo le vie e i vicoli sorgono numerosi palazzi nobiliari e chiese che conservano pregevoli opere d'arte; fra di esse la **Cattedrale di Santa Maria Assunta**, la **Chiesa di San Francesco**, ricca di opere d'arte del sec. XV. Il **Teatro Comunale** è opera di Giuseppe Piermarini, l'architetto che costruì la Scala di Milano.



Matelica – Teatro Piermarini



Centro storico di Matelica



Piazza Enrico Mattei

Nelle immediate vicinanze del Borgo storico di Matelica troviamo:

- la frazione di **Braccano**, membro dell'Associazione "*Paesi Dipinti*", per i suoi oltre 70 murales
- il minuscolo borgo semidisabitato di **Elcito**, detto anche "*Il Tibet delle Marche*" e la faggeta di Canfaieto, con intorno prati panoramici a 1200mt di altitudine, all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibellini

A pochi km, invece, si trovano:

- **Fabriano**, storica "Città della Carta e della Filigrana", che dal 2013 è stata riconosciuta Città Creativa UNESCO per Artigianato, Arte e Tradizioni popolari.
- le **Grotte di Frasassi**, all'interno del Parco Naturale Regionale Gola della Rossa e di Frasassi.
- Il piccolo comune di **Esanatoglia** sul cui territorio nasce il fiume Esino e dove sono stati rinvenuti reperti risalenti al periodo Paleolitico, al Neolitico e all'Eneolitico
- **Camerino** noto soprattutto per la presenza dell'Università fondata in età medievale.

## **B) VALUTAZIONE D'IMPATTO DEL PROGETTO**

### **Ricadute economica, sociale, ambientale, culturale e turistica:**

Il progetto ambisce a collocarsi all'interno di un nuovo modello di sviluppo per Matelica, in grado di creare una "**coscienza di luogo**". Attraverso la creazione di eventi, nell'ambito del Festival "Sedimenti", si vuole dar vita a poli di attrazione che si traducano in risorse economiche per gli abitanti della zona: dall'enogastronomia fondata su produzioni di qualità, ai percorsi museali, alle offerte didattiche e ricreative, secondo una logica di **economia sostenibile**. Solo offrendo una contropartita economica e culturale sarà possibile garantire nel tempo la tutela dei paesaggi, che non può essere imposta dall'alto, ma deve crescere con il consenso, la partecipazione attiva e il tornaconto economico delle comunità locali.

Dal punto di vista dell'**impatto culturale e sociale**, si prevede di favorire la presa di coscienza della popolazione locale rispetto alla propria identità, e alla sua valorizzazione, sia come singoli sia come associazioni. Il punto di partenza sarà sicuramente il coinvolgimento negli eventi come utenti, per procedere poi con l'attivazione come volontari e, rispetto alle associazioni, come collaboratrici nelle attività del festival e in eventi culturali svolti durante l'anno, e infine con un sostegno alle iniziative di restauro e tutela, attraverso il ricorso al 5 per mille e all'Art Bonus.

La realizzazione di un evento nazionale a tema archeologico vuole inoltre contribuire a consolidare e accrescere l'interesse pubblico per la divulgazione storica. Rispetto all'**impatto turistico**, ci si propone di riattivare i flussi di *incoming*, estendendo e completando l'appeal del territorio nel periodo estivo e valorizzando contenuti turistici dopo la caduta dei flussi dovuta al sisma.

L'iniziativa intende **portare a sistema l'ingente patrimonio storico-archeologico matelicese, presentandolo e promuovendolo in ottica coordinata e completando l'offerta grazie ai nuovi strumenti digitali**, che permetteranno un salto di qualità nella fruizione degli spazi, dei reperti e dell'identità del territorio.

Il coinvolgimento pieno e programmatico dei principali operatori economici del territorio nel festival vuole favorire un **impatto economico** diretto e indiretto sulle attività locali: diretto, per l'opportunità di vendere i propri prodotti al dettaglio e all'interno di eventi enogastronomici; indiretto, per l'afflusso di turisti e l'attivazione di consumatori locali rispetto alle attività di prossimità, e per gli effetti benefici che il successo del Festival avrebbe rispetto al city-brand e al nuovo wine brand locale.

Una recente ricerca, realizzata da Rsm-Makno per Impresa Cultura Italia-Confcommercio, ha analizzato l'impatto economico di 14 manifestazioni culturali, rivelando che cultura e spettacolo stimolano l'economia e creano ricchezza nel territorio: **ogni euro speso nella gestione di un evento culturale genera effetti economici positivi per oltre 2,5 euro** (Fonte: Il Sole 24 ore). Chi partecipa a un festival acquista beni, paga biglietti d'ingresso, consuma in bar e ristoranti, se è un turista alloggia in albergo, visita laboratori artigianali, spende per parcheggiare, ecc insomma è non solo fruitore dell'evento, ma diventa un motore dell'economia locale.

## **Il Partenariato e la capacità di rete del progetto:**

Produttori tipici, enti, associazioni e gruppi culturali, freelance e imprese culturali-creative saranno coinvolti in prima persona nella realizzazione del Festival, creando nuove opportunità di crescita per le loro aree di business e connessioni con attori di livello nazionale dei rispettivi settori.

Il progetto nasce attorno ad un partenariato composto dal Comune di Matelica, dalla Pro Loco "Pro Matelica", dal Consorzio del Vino "Matelica", dalla Fondazione Enrico Mattei, la Cooperativa Apicoltori Montani, la Cooperativa "Le Pagine", come soggetto gestore della Biblioteca "Liberio Bigiaretti".

Il **Comune di Matelica** è l'ente titolare degli spazi e del patrimonio archeologico, che metterà a disposizione per la realizzazione dell'evento, oltre a coprire la quota di cofinanziamento e gestire gli aspetti amministrativo-contabili e gestionali. La "**Associazione Pro Matelica**", attiva nell'organizzazione di numerosi eventi ed iniziative sul territorio tra cui il Festival "Face Off", curerà il coinvolgimento dei volontari e delle associazioni locali nell'organizzazione del festival, la logistica e l'organizzazione di eventi di intrattenimento ed aggregazione.

**L'Associazione produttori Verdicchio di Matelica e la Cooperativa Apicoltori Montani** sosterranno l'evento a livello comunicativo e con la presa in carico degli appuntamenti enogastronomici dell'iniziativa. La **Fondazione Enrico Mattei** realizzerà eventi ed iniziative di approfondimento legati alla Storia contemporanea all'interno del palinsesto dell'evento, mentre la **Cooperativa "Le Pagine"**, come soggetto gestore della Biblioteca Comunale "Liberio Bigiaretti" e dell'Archivio Comunale curerà gli approfondimenti legati alla Storia medievale.

Tra gli altri soggetti coinvolti nel progetto troviamo CANTINE PROVIMA S.A.C. Sarà inoltre sviluppata nel tempo, grazie all'azione della Pro Loco, la partecipazione delle associazioni culturali di Matelica e delle scuole del territorio.

## **C) STRATEGIA DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE**

### **Strategia di promozione:**

Le attività di promozione del festival si svolgeranno seguendo una **strategia multicanale, online e offline**.

A **livello online**, all'attivazione di un sito dedicato al festival e di profili social, seguirà una campagna di social media management e social media advertising sulle principali piattaforme, volta a costruire consapevolezza e conoscenza del nuovo brand, a creare una base di utenti profilata, anche sfruttando contenuti di approfondimento, e a promuovere le pre-registrazioni ed iscrizioni al festival. Saranno inoltre prese in considerazione forme di pubblicità tramite banner pay per click su concessionari pubblicitari e media partner. A fianco delle attività di social media management e di advertising, saranno attivate iniziative di ingaggio e disseminazione, come photowalk su Instagram, collaborazione con divulgatori settore per ampliare la portata



## E) PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO

TIPOLOGIA DI SPESA	€	%
1. Spese generali e di gestione (utenze, materiali di consumo, cancelleria e simili, spese postali, personale non volontario, spese pulizia, guardiana)	€ 8.500,00	9,07%
2. Affitto sale e allestimento	€ 3.000,00	
3. Service e noleggio attrezzature	€ 6.000,00	
4. Compensi a relatori, ricercatori, esecutori e direzione artistica	€ 18.500,00	19,75%
5. Compensi per collaboratori e tecnici a vario tipo;	€ 25.190,00	
6. Ospitalità e trasferimenti (le spese di ospitalità sono comprovate da documentazione recante le generalità dei soggetti ospitati, la durata e il luogo di svolgimento dell'iniziativa per la quale i soggetti sono stati ospitati)	€ 3.000,00	
7. Spese per premi	€ 3.000,00	
8. Costi per gestione e creazione sito web, piattaforme e applicativi	€ 8.500,00	
9. Costi per prestazioni professionali (riprese video, registrazioni audio, ecc.)	€ 4.000,00	
10. Spese per Siae;	€ 1.500,00	
11. Spese di pubblicità e promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa) e segreteria organizzativa	€ 7.000,00	
12. Spese di assicurazione;	€ 1.500,00	
13. Costi per monitoraggio e valutazione d'impatto;	€ 1.500,00	
4. Spese per la fidejussione (ove previsto);	€ 1.000,00	
15. Altre spese ammissibili.	€ 1.500,00	
<b>Totale spese</b>	<b>€ 93.690,00</b>	<b>100%</b>
<b>Contributo richiesto (80%)</b>	<b>€ 74.952,00</b>	
<b>Cofinanziamento</b>	<b>€ 18.738,00</b>	

PROSPETTO IMPIEGHI FONTI			
IMPIEGHI	€	FONTI	€
COSTI oggetto della domanda al Mibact	93.690,00	CONTRIBUTO Mibact (80%)	74.952,00
		COFINANZIAMENTO Comune di Matelica (20%)	18.738,00
ALTRI COSTI (cibi e bevande, altri beni di consumo, packaging, pubblicazioni, web)	xxxx	Altri finanziatori	xxxx
		Altri finanziatori	xxxx

Matelica, 12.01.2021

Il Sindaco \_\_\_\_\_